

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RAGUSA**  
**Palazzo di Giustizia – Via Natalelli, 2 – Ragusa**  
**(tel. 0932 621253 - fax 0932 653613)**

L'Assemblea degli Iscritti dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa, ritualmente convocata in data 20/03/2018 alle ore 10:30;

- **Evidenziato** che nonostante le reiterate comunicazioni inviate al Presidente del Tribunale, sono rimaste prive di risoluzione la maggior parte delle disfunzioni segnalate e, precisamente, che i GOT assegnati alle procedure esecutive mobiliari, continuano a ritardare ingiustificatamente e con grave pregiudizio per i creditori e per gli stessi debitori il rilascio delle ordinanze di assegnazione, e ciò nonostante vi siano agli atti le dichiarazioni positive dei terzi pignorati, rinviando la data della successiva udienza di parecchi mesi e spesso di quasi un anno;
- **Rilevato** che l'Avvocatura ritiene che la Sezione delle Esecuzioni Mobiliari meriti adeguata attenzione, data la delicata funzione che detta Sezione è chiamata a svolgere in un periodo di profonda crisi economica quale quello attuale, e che è pertanto necessario provvedere sollecitamente alla sostituzione dei GOT attualmente assegnati all'Ufficio ed all'indicazione di un Magistrato Togato che sovrintenda al settore;
- **Ritenuto** che appare evidente che alcuni magistrati sono maggiormente produttivi ed impegnati rispetto ad altri, i quali rinviando fin troppo spesso ogni provvedimento decisorio di loro competenza adducendo quale motivazione l'eccessivo carico del ruolo loro assegnato, ruolo che tuttavia è pari se non inferiore a quello degli altri magistrati;
- **Ritenuto** che le funzioni ed i compiti delegati ai GOT, chiamati ad escutere le prove testimoniali e, in alcuni casi, a valutare la stessa ammissione delle richieste istruttorie articolate dalle parti, pregiudica gravemente il corretto esercizio della Giustizia, venendo compromesso il corretto svolgimento di una delle fasi più importanti del giudizio quali l'ammissione e l'escussione delle prove;
- **Rilevato** che la valutazione delle richieste istruttorie da ammettere, nonché degli articolati di prova su cui vertono le prove testimoniali, dev'essere rimessa unicamente alla decisione del magistrato incaricato del ruolo, in quanto preordinata alla stessa decisione del giudizio;

- **Ritenuto** che i decreti ingiuntivi vengono emessi con notevole ritardo e così anche le formule esecutive dei decreti ingiuntivi non opposti; che vi è un eccessivo lasso di tempo tra la data di presentazione dei ricorsi per separazione giudiziale e per la cessazione degli effetti civili del matrimonio e la data fissata per la comparizione dei coniugi;
- **Ritenuto** che vi è una grave disparità di trattamento nei giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo, nei quali – a seconda del magistrato assegnatario del ruolo – si assiste ad una diversa e pregiudizievole prassi nella concessione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto: provvedimento che dovrebbe essere oggetto di valutazione da parte del Giudice già alla prima udienza e non ingiustificatamente rinviato, a volte con mero rinvio dilatorio ed altre volte all'esito della concessione dei termini ex art. 183 VI comma cpc;
- **Ritenuto** che sono stati segnalati casi di stagisti che collaborano nell'Ufficio per il Processo che svolgono funzioni normativamente non delegabili;
- **Ritenuto** che gli incarichi giudiziari spesso non vengono conferiti rispettando il criterio della turnazione, ma vengono assegnati con estrema frequenza agli stessi professionisti;
- **Rilevato** che l'Avvocatura iblea richiede che vi sia maggiore trasparenza nel conferimento di tutti gli incarichi giudiziari applicando rigorosamente il criterio della turnazione;
- **Ritenuto** che, nonostante fosse stata puntualmente richiesta la sospensione delle udienze da parte del Presidente del Consiglio dell'Ordine, in modo da consentire la più ampia partecipazione degli Iscritti all'Assemblea, il Presidente del Tribunale ha ritenuto di demandare ai singoli Giudici ogni decisione al riguardo;
- **Constatato** che le richieste formulate, nonostante la disponibilità del Presidente Dott. Insacco, non hanno trovato accoglimento neppure a seguito delle reiterate segnalazioni svolte dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- **Considerato** che l'attuale carenza di organico rende difficile la risoluzione delle problematiche sopra segnalate e che nelle more dell'assegnazione dei nuovi magistrati è indispensabile che il Sig. Presidente della Corte d'Appello di Catania proceda all'assegnazione di un Magistrato Distrettuale e che la Presidenza del Tribunale si attivi per sollecitare al CSM l'immediata copertura dei quattro posti vacanti di GOT,

**HA DELIBERATO**

all'unanimità

- 1) La proclamazione dello stato di agitazione;
- 2) Di trasmettere copia del presente deliberato all'Ufficio di Presidenza del Tribunale, al Consiglio Giudiziario ed al Presidente della Corte d'Appello di Catania, al fine di sollecitare con la massima urgenza l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla risoluzione delle disfunzioni segnalate;
- 3) Di riconvocare con sollecitudine l'assemblea in caso di ulteriore mancato riscontro del presente deliberato, in modo da adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti.

RAGUSA, 20 marzo 2018

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Avv. Laura Battaglia)

**IL PRESIDENTE**  
(Avv. Giorgio Assenza)